

I batteri della Solfatarà

Batteri antinquinamento - che mangiano metano e che giocherebbero un ruolo rilevante nel ciclo del gas - sono stati scoperti nei fanghi della SOLFATARÀ di Pozzuoli e in quelli dell'area vulcanica Hell's Gate della Nuova Zelanda. La ricerca, portata a termine da due gruppi coordinati dall'università olandese di Radboud e dal centro di ricerca neozelandese Gns Science, viene ora descritta sulla rivista specializzata «Nature». Le due specie appartengono allo stesso gruppo dei Verrucomicrobia e sono state battezzate con i nomi di Acidimethylosilex fumarolicum e Methylokorus inferorum. «È la prima volta - osserva Dario Tedesco, della Seconda Università di Napoli che ha collaborato con il gruppo autore della scoperta nella SOLFATARÀ di Pozzuoli - che vengono individuati batteri che consumano metano, ovvero metanotrofici, in condizioni così ostili a temperature di 50-60 gradi centigradi e con un Ph molto acido». Questo dato, sottolinea il ricercatore, fa pensare che anche in condizioni simili su altri pianeti o satelliti del sistema solare, come la luna di Saturno Titano, potrebbero esistere batteri di questo tipo.